

NOSTRI DIRITTI

piuttosto elementare, e cioè che i cittadini non conoscono

cominciato ad abbattere, sono le prime a trovarsi nella condiconscono poco le leggi, zione di estrancità dalla legge, no a pieno titolo nella vita di anche quelle che più da vicino anche se hanno mu altrini dalla legge,

L'idea di realizzare questa missione, della emarginazione talità, di valori e di costum-rubrica quale piccola "guida" e delle discriminazioni che che, più che mai, richied ai nostri principali diritti hanno da sempre subito e che un'estata e rigorosa applica missione, aetta emarginazione tatita, ai vatori e ai costume che, più che mai, richiede hanno da sempre subito e che un'esatta e rigorosa applicasolo in questo secolo hanno zione.

zione. Crediamo quindi che leggi anche guelle che più de vicino anche se hanno un elevato o gni donna, la tutelino nei li riguardano e guecto discoro guodo ciulturi a idini settori. soi per le donne per suraitai per iniziativa delle donne e uni per suraitai per iniziativa delle donne e uni con le donne comporta sempre le che, sola, rende ralmente le donne, a cuata della sotto uni tale cambiamento di merdice de donne, a cuata della sotto uni tale cambiamento di merdice de la gege.

Anche i papà possono stare a casa con i figli

Tutti i diritti delle mamme e dei papà

Previsto il diritto ad "essere" genitori fino agli 8 anni di età del figlio



L'Ufficio Pari Opportunità della Provincia di Perugia ha redatto, dandone ampia difusione e circolazione (Sportelli del Cittadino, consultori, distretti socio santiori, distretti socio santiani del citato Testo Unico. Per

e reparti ospedalieri in cui è saperne di più, oltre a richie-alta l'utenza femminile, ecc.) derci l'opuscolo presso i un opuscolo relativo alle postri Uffici (Sportelli del alta l'utenza femmunie, ecc.) derci l'opuscoio presso i un opuscolo relativo alle attuali disposizioni legistative cittadino della provincia di maternità e Perugia e Ufficio Pari paternità (T.U. D.1gs. 26 Deportunità in p.zza Italia a marzo 2001 n.131) per facili- Perugia) consigliamo di colle-

http/www.provincia.perugia.it pari opportunità http/www.minwelfare.it/main/congedi

Lavoratrici e lavoratori, pubblici e privati, possono usufrui-re di alcuni diritti relativi al ruolo di genitore senza discri-minanti per il fatto di non essere sposato, di essere l'unico genitore o altro, genitore naturale o adottivo o affidatario



Congedo di maternità

La mamma può astenersi del parto e tre mesi dopo. Se la sua salute lo consente può astenersi anche un mes prima del parto e quattro mesi dopo. In caso di parto prematuro la mamma, gode dei giorni di cui non ha usu-



Malattia

Se il bambino si ammala il congedo è senza limite fin al 3° anno di età, alternat al 3° anno di età, alternati-vamente per entrambi i genitori, se il bambino ha da i tre agli otto anni, il perio-do è di 5 giorni lavorativi all'anno.



Congedo

parentale Complessivamente, i due

Complessivamente, 1 due genitori -lavoratori subordi-nati- hanno diritto a una assenza di 10 mesi, da uti-lizzare fino agli otto anni di età del figlio, con una serie

· la madre per un periodo non superiore a 6 mesi, da utilizzare dopo il congedo

di matemita;
- il padre, a partire dalla
nascita del figlio, per un
periodo non superiore a 6
mesi elevati a 7 al superamento dei 3 mesi, con conseguente elevazione del limite cumulativo (di entrambi i genitori) a 11 mesi. Si tratta di una dispo-sizione non chiara nella for-mulazione ma chiara nell'obiettivo: quello di incentiva-re la richiesta di congedo

del padre; - qualora vi sia un solo genitore, per un periodo non superiore a 10 mesi; Entrambi i genitori possono usufruire, anche contempo-raneamente, del diritto al

aiornalieri

La mamma, o il papà in alternativa, fino al compi-mento del primo anno del bambino hanno diritto, se lavorano almeno sei ore, a due ore di riposo al giorno due ore di riposo ai giorno. Nel caso di gemelli il perio-do di riposo è raddoppiato (il papà e la mamma posso-no usufruirne anche insie-



economico 80% della retribuzione per congedo di maternità. Viene fatto salvo il tratta-

mento di maggior favore previsto nei contratti di avoro. 30% della retribuzione per

un massimo di 6 mesi tra i genitori entro il terzo anno-di vita per i congedi paren-tali. Per ulteriori periodi il diritto all'indennità c'è solo se non si supera un certo reddito. Nelle Pubbliche Amministrazioni la contrattazione di comparto prevede la copertura retributiva dei primi 30 giorni. Se il con-tratto prevede che questo beneficio si applichi solo nel corso del primo anno di vita della figlia o del figlio questo è il limite temporale di fruizione; se il contratto

fa rinvio alla disciplina legislativa, il limite si sposta ai primi 3 anni della bambina e del bambino. - Per i **riposi giornalieri**

- Per la malattia del figlio non c'è retribuzione. Nelle Pubbliche Amministrazioni. la contrattazione collettiva di comparto prevede condi zioni di miglior favore: la copertura retributiva del congedo si applica per i primi 30 giorni nel corso del secondo e del terzo anno di contratti recenti estendono il beneficio al primo anno).

abbandono nonché in case di affidamento esclusivo al

Congedo

di naternità

Oggi anche il papà ha diritto all'astensione obbligatoria (tre mesi dopo la nascita) e

non solo in caso di morte o

di grave infermità della

madre, ma anche in caso di

. Adozioni Per le adozioni e per gl rer le adozioni e per gil affidamenti il congedo di maternità è previsto per i tre mesi successivi all'in-gresso in famiglia se il bam-bino non ha superato i 6 anni, 18 se l'adozione è

II **congedo parentale** spetta alle stesse condizioni de alle stesse condizioni dei genitori naturali ,cambiando solo l'età massima di età del bambino e la decorrenza, dovendo chiaramente fare riferimento unicamente alla data di "ingresso" nel nucleo familiare (nell'età compresa tra i 6 e i 12 anni il diritto si può esercitare nei primi anni dall'ingresso del minore nel nucleo fami

l congedo per la malattia del bambino spetta anche per le adozioni e gli affida menti; il limite di età dei : anni previsto per i genitor naturali (art.47, comma l del T.U.) è elevato a 6 anni. Fino al compimento dell'ot tavo anno di età si applicano secondo comma del T.U. Spettano anche i ripos giornalieri fino ad un anno di età

Antonella Pasquino Ufficio Pari Opportunito della Provincia di Perugio



Bisogna far crollare le barriere e aprirci a un sentire nuovo

Comunicare per migliorare

L'informazione come risorsa per la pubblica amministrazione

Comunicare significa mettere in nità estese a tutti quei soggetti cità dei processi e dei linguaggi, comune, quindi condividere che è base fondante del concetrio costruire azioni per una cul-prescinde dal concetto di equità tura della conoscenza condivisa e di pari opportunità. È stimo- del diritto alla informazione lante il pensiero di pari opportu- alla accessibilità e alla sempli-

che, troppo spesso, di opportu- quali presupposti per la realizqualcosa; condividere conoscen- nità ne banno noche! Il nostro zazione di una democrazia reale quacosa. Conuvierce (conosceri-ze, esperienze, motivazioni, disagi, scelte, sensibilità e altro ancora. Nella nostra quotidia-zione informale, una dimensio-cione informale, una dimensio-cione informale, una dimensionità comunichiamo verbalmen- ne che si restringe immediata- troppo spesso sviliti. La volontà to constitutation? Comu-nicared introdurre la comunicazione come mente quando tentiamo di mente quando tentiamo di comportamenti. Ma come introdurre la comunicazione dell'activi costicutamo? Comu-nicare di come modalità operativa dell'activi costicuta dell'activi più e comunicare meglio può gire amministrativo. Le ragioni tuiscono le basi che una ammipiù e comminate megini pub grandi a manistrativo. Le aggiori discono le bast cue una anni-biamento dei comportamenti e ibili ad un denominatore comu-delle idee. La comunicazione è ne: l'informazione è potere. Ma uno strumento utile per impostare quella relazione dialettica risorsa per le amministrazioni della partecipazione democratinubbliche E' pertanto pecessa- ca dell'agire pubblico Maria Teresa Paris

23 donne presentano progetti imprenditoriali ad Umbertide

Non basta chiamarsi sportelli per essere al servizio del pubblico

Comunicare al femminile per eliminare le barriere burocratiche

Vi siete mai chiesti cosa signi- Donna e del Servizio Attività quest'anno, presentato progetti fichi fare impresa? E' come produttive della Provincia di e inoltrato richiesta di a



Sito web: www. provincia.perugia.it e-mail: decumb@provincia.perugia.it dal lunedi al venerdi: 8 30 - 13 30

Lavoravamo da circa un anno, a giovanile, in particolare E' pos-Lavoravanio da circa di anno, a Umbertide, come Servizi sibile trovare dalla legge Decentrati dell'Ufficio Servizi di Comunicazione della Provincia di Perugia, quando abbiano iniziato a porci l'obieta abbiano iniziato a porci l'obieta di Avenume, più per la vivo dello "Sportello impresa", quella sul Prestito d'Onore, Avenume, più per il pragini di della La sul Prestito d'Onore, della La sul Prestito d'Onore, della calcali della come della calcali Avevamo chiaro il principio di Necessario di Comercio di Compito di un Septembro di un Septembro di competto di competto di competico d ni derivanti da obblighi di legge 1'Umbria 2000/2006 a tant altre informazioni utili. Ed eccoci ai primi risultati, ben 23

ni derivani da oboligni di legge e regolamenti. Imparando ad ascoltare le richieste di molti giovani e, in particolare, di molte donne ci siamo resi conto che non bastava chiamarsi sportello per essere a servizio del pubblico e che dovevamo ade guarci a nuove esigenze. Così, abbiamo incominciato ad inforabbiamo incominciato ad infor-marci, a studiare, a cercare documentazione e modulistica, a costruire collaborazioni sul territorio, a comporre, all'inter-no ed all'esterno dell'Ente, una

Rete di comunicazione dei saperi e delle competenze. Il Agenzia Quotidiana di Informazione Reg. Trib. di Perugia n. 385 del 23.10.81

Direttore Responsabile: Alberto Giovagnoni In Redazione

Hanno collaborato: Lorena Pesaresi Francesca Ridolfi Elena Venditti Antonella Pasquino Paola Battisti

Realizzazione grafica: Maruska Bellini Pasquale Isidori

operatori, di rispettare e pro-muovere il diritto delle donne a realizzare le proprie aspirazioni e idee. Rispettare il loro diritto a capire, scegliere e gestire in autonomia. Le donne non vogliono più

delegare ad altri. Così, nel nostro quotidiano, usciamo spesso dal front-office per affiancare le nostre utenti e contribuire alla trasformazione di un'idea in progetto, fornendo informazioni e consulenze. Starà poi ad altri soggetti, pub-blici o privati, concretizzare il coraggio delle donne " a fare impresa "

Flena Venditti Provincia di Perugia Ufficio Servizi di Comunicazione Servizi decentrati di Umbertido

OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA GESTIONE DEL PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

A	icuiii dati		
voci	data	Maschi	Femmine
Personale complessivo			
in servizio (%)	31/12/00	65,8%	34,2%
	31/12/00	87,3%	12,7%
	31/12/00		
	31/12/00		
- di cui Dirigenti apicali	31/12/00	87,5%	12,5%
Assunzioni a tempo indeterminato tramite procedure concorsuali (%)	1997-1999	69.0%	31.0%
Retribuzioni medie pro-capite			
(differenza % tra uomini e donne)	1999		18.2%
Ore di straordinario retribuite (%)	1999	88,2%	11,8%
Ricorso al part-time	2000	1,1%	2,5%
Ricorso al telelavoro	2000	0,6% del pers	onale in servizio
Posizioni organizzative assegnate alla fascia D	31/01/00	47,4%	37,4%
Partecipanti a concorsi interni/personale in servizio (%)	2001	14,7%	26,7%
Vincitori concorsi interni/partecipanti (%)	2001	59,4%	46,2%
			Francesca Leone

N° 1 anno 2002 (anno XX) di Cittadino e Provincia - Sped. in a.p. - Art. 2. Comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Perugi

Allegato al nº odierno del Corriere dell'Umbria, a cura della Provincia di Perugia - Assessorato alle Pari Opportunità

Senza autonomia economica le donne non possono essere libere

L'informazione per essere più forti

Le donne pagano per prime la riduzione dello stato sociale

toccano sia problemi generali che la quotidianità. Il provetto

editoriale dell'Ente vuole contri-buire a realizzare una rete locale

in un'ottica di pari opportunità. Nell'era del multimediale e di internet, abbiamo scelto uno strumento tradizionale del-

l'informazione, la carta stampa-ta, perché ci sembra una buona

È necessario un maggiore sforzo delle istituzioni

Riconoscere e promuovere le competenze al femminile

Il mercato del lavoro riproduce ancora divisioni professionali

Il mercatto del lavoro riproduce ancora divissioni professionali Il cossidiari della cultura propriesentara la cultura e le Diari canto è necessario, delle "pari opportunità un politiche di genere in ogni riteugo, porre fine alla pratica vità sistituzionale della propriese della commissione commissione della Commissione della Commissione comportunità di muoversi in opportunità di muoversi in copportunità di muoversi in copportunità di muoversi in considera della commissione con considera della commissione della commissione della commissione con considera della commissione della commissione della commissione con considera della commissione della commissione della commissione con considera della commissione con di vitale della doman manza" specie sul versante con commissione con di vitale della doman manza" specie sul versante con considera con considera con considera della commissione con considera della considera con considera della considera della considera della considera della considera della considera con considera della considera con con con considera con con considera con con contra con con considera con con con contra con con contra con con contra con con con contra con con con con contra con con con contra con con con con contra con con con con con contra con con con contra con c

settori, tuttavia, il mercato de lavoro riproduce ancora divisioni e meccanismi di segri gazione professionale basat sul sesso. Un aspetto questi che sta molto a cuore alla Provincia di Perugia, anche s il modello organizzativ dell'Ente presenta ancora no pochi ostacoli alla valorizza zione del potenziale profes sionale femminile. Da qui l'importanza di promuover un'informazione di qualità pe offrire un contributo sper utile alla collettività femmini

La proposta per il rinnovo dello Statuto Regionale

Regione - Il Centro per le Pari Opportunità chiede democrazia effettiva e paritaria

L'obiettivo è la garanzia della presenza delle donne nella politica e nelle decisioni

Garantire la presenza delle donne nella rappresentanza politica el rispetto della genoma taraverso la valorizzazione della differenza del genere: questi gii obiettivi del Centro delle familiare dell'unitario dell initiotio per rinnovare lo Statuto garantita dall'ordinamento - nonostante la patria torinto Regionale. In questi giorni la Commissione Speciale per la zata, visto che la rappresentan-compie un anno. Il Centro, machile. Trai principi fondadono aver ascoltato le associaprimo documento d'intenti :
accesso fra suomini e donne alle
tottoposto alla Commissione i il
23 novembre 2001 i reliriche
di comparata effettiva e partiaria,
telemocrazia effettiva e partiaria,
tenere per i recupiero de la directiva effettiva e partiaria,
telemocrazia effettiva e partiaria,
tenere per i recupiero de la directiva effettiva e partiaria,
telemocrazia effettiva e partiaria,
tenere per i recupiero del cario e telemocrazia effettiva e partiaria,

mentali della nuova forma di oopo aver ascottato le associa-zioni e la rete di donne impe-gnate ai vari livelli nel nostro territorio, ha già formulato un primo documento d'intenti - accesso tra uomini e donne alle

ALL'INTERNO

Fare impresa L'occupazione rallenta e colpisce donne e giovani Progetto "Job & Gender" per l'occupabilità femminile

Una legge per il lavoro dei giovani Tutti i diritti delle mamme e dei papà

Comunicare per migliorare Non basta chiamarsi sportelli per essere al servizio del pubblico Vogliamo fare dell'informazione una zione istituzionale della contro la violenza verso le provincia. L'eccesso all'informazione ci sembra infatti uno integrità fisica e mentale. La surumento strategio per realiz-carae il nostro diritto di cittadinanza anche nella conspevolez- ache può servire a far vivere esperienze e bisogni collettiva- generienze e bisogni collettivananza anche nella consapevolez-za che può servire a far vivere esperienze e bisogni collettiva-mente. Crediamo che, nonostan-te la quantità di notizie che cir-colano, ci sia un deficit d'infor-mazione, in particolare di quella



Imhormacone, la caria stumpagranzia di Commiczarione. Uno
spazio aperto pronto a raccogliere i sollectizzioni e i contributi
di altri soggeti presenti su ettrici di altri soggeti presenti su ettridi altri soggeti presenti su ettrici costante al contesto politico,
sociale, conomico e culturale in
cultura, anche a livello tocalevisto protagoniste le dome nel
mondo. Il primo è stato caratterizzato dalla marcia mondiale
mano fata propria e che fravorintervante di marcia mondiale
mano fata propria e che fravorintervante di mondo. Il primo è stato caratterizzato dalla marcia mondiale
violenza, il secondo dia forum
sociali mondiali di Porto Alegro
cardo e libro del come e, ovueque, indiviolenza, il secondo dia forum
sociali mondiali di Porto Alegro
cardo e libro serve nella società parazione. La scarsa autonomia segregazione nei confronti delle e spazi soggettivi e collettivi non economica delle donne ne dimidonne è fortissima, sia sul piano rischi davvero di fare della economica dene conne le cunti-muisce la loro libertà di scelta, economico che su quello profes-esponendole allo sfruttamento, sionale. Accanto a questo la ai ricatti, alla volontà altrui nella destrutturazione delle regole famiglia e nella società. Si scon-date e delle garanzie acquisite

possibilità di decidere e gover-nare il proprio tempo, i propri spazi di libertà. Un gap partico-larmente evidente in Italia sepa-ra i sessi anche sul versante del pieno esercizio della cittadinan-za politica. A 50 anni dal diritto di voto le donne italiane rappo sentano meno del 10% delle po senze parlamentari e dopo l'in-troduzione del sistema maggiori troduzione del sistema maggioriario, la riforma elettorale di enti locali e regioni, caduta la quota nelle liste in seguito alla senten-za n.422/95 della Corte Costituzionale, si è generalmenassistito ad un din della presenza di donne nelle

volceitzi, in secondo au tordini escienci donne, con considerationi di Porto Alegre catore di benessere nella società donne senza carriera, donne e senza carriera, donne con sono stati attraversati in un'ottica di genere ed hanno denunciarimessa i ni discussione sia dalla
mentione de l'accionne con montre de l'accionne con l'accionne con sono stati attraversati nu n'ottica di genere ed hanno denunciarimessa i ni discussione sia dalla ca di genere ed hamo demunca-rimessa in discussione sia dalla memo pervenzione e meno servi-to, in a l'ain, il faito che anora diagnate povertà in vatissime riccita di povertà delle donne e per la distribuzione equa della nicchezza. Ogni tre poveri due mento dello stato sociale. Siamo non donne. Le donne di tutti i davanti a una sorta di famili oli del quotdiamo. Non intensono donne. Le donne du tutti ul avairit a una sorti au jamulpa passa l'avorano piu ore e sono pagate neno. Incontrano molto i più ostatoci pier ottonere una pualificazione professionale en cui universalimente gazantiti. In cito di studio. Spesso vengnon discriminate nell'accesso a posti negli falimi 20 ani, un massa vi auti compiuli grazie alle di nutri con a l'auti auti di contrato a l'auti auti con passa di contrato a l'auti con l'auti co

Katia Mariani Assessore Pari Opportunità della Provincia di Perugia

Un Osservatorio per monitorare la gestione dei dipendent

La Commissione Pari Opportunità per attuare la "parità"

Azioni positive per lo sviluppo professionale delle donne

AZIOIII positive pet 10 Swilippo priorissioniale delle conine
La Commissione Peri Oppretunità della Provincia di
Perugia, legitimata nello
Statuto e nei Regolamenti
dell'Ente, contribusce all'effetiva attuazione dei principi di
partico di di di l'accomparato di l'azioni Positivo
partico di azioni positi
ve pet le donne, rimuovendo
ostacoli e discriminazioni che
di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità.
In questi ami, stiamo lavorando sull'Osservatorio Permanente sulla gestione del personale maschie e femminite
dell'Ente che ha lo scopo di
do sull'Osservatorio Permanente sulla gestione del personale maschie e femminite
dell'Ente che ha lo scopo di
do sull'Osservatorio Permanente sulla gestione del personale maschie e femminite
dell'Ente che ha lo scopo di
do sull'Osservatorio Permanente sulla gestione del personale maschie de femminite
dell'Ente che ha lo scopo di
di dilavoro.

La Commissione proseguirà nel

Commissione
La Commissione



Società cooperative e di persone: costituite in misura non infe-riore al 60% da donne:

Società di capitali: le quote azionarie di partecipazione al capi-tale devono essere per almeno 2/3 di proprietà di donne e gli

organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne:

Mediante domanda, sottoscritta dal legale rappresentante del-

l'impresa, e relativo progetto da redigersi in base alla vigente normativa, alla circolare ministeriale, al bando pubblico e alla relativa modulistica predisposta dal competente Ministero del-

La domanda e il progetto dovranno essere prodotti utilizzando esclusivamente la modulistica succitata, reperibile anche attraverso il sito Internet: http://www.minindustria.it # L. 215/92

Per le iniziative imprenditoriali, la cui ubicazione è prevista in

Umbria, tutte le domande e i relativi progetti dovranno essere

Chi può beneficiare della legge

Imprese individuali il cui titolare sia donna.

Come si accede alle agevolazioni

ONNE LAVORO E

Lo Sportello Donna della Provincia di Perugia ha effet-

tuato altre 300 consulenze fornendo documentazione

informazioni sulla Legge 215/92 e la relativa modulistica

Per saperne di più... rivolgersi a:

"Sportello Donna

per l'orientamento al lavoro"

Ufficio Pari Opportunità Provincia Perugia P.zza Italia, 11 - 06100 Perugia

Tel. 0755747519-518-930-315

Lo "Sportello Donna" è lo Opportunità della Provincia di

strumento operativo della Perugia vi è quello di promuo-

Provincia di Perugia che offre vere azioni positive che favori-

idonei supporti informativi scano l'ingresso e la perma-utili all'orientamento al lavoro.

L'Assessorato Pari Oppor- del lavoro, condizione essen

tunità, grazie all'esperienza ziale per poter definire al dello Sportello Donna, che si avvale anche della consulenza sociale. Obiettivo fondamenta-

di Edda Orsi, sta operando le è l'aumento del tasso di

Sportelli del Cittadino della Provincia di Perugia, diffusi su

bene in sé anche uno strumen-to per realizzare uno sviluppo

tutto il territorio provinciale. Tra i principali obiettivi democratica, una società più democratica, una società più dibera e solidale.

Per informazioni sui servizi dello Sportello Donna è possibile

consultare anche il sito Internet: http://www.provincia.perugia.it **Pari opportunità** E-mail: pari.opportunita@provincia.perugia.it

necessaria alla redazione dei progetti.

La legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile" favorisce la crescita d'impresa e la cultura imprenditoriale femminile

Un sistema nuovo per contributi a fondo perduto e credito agevolato

Fare impresa al femminile

Come si fa per ottenere i finanziamenti

Finalità della legge 215

◆ favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile

- ◆ agevolare l'accesso al credito per le imprese a conduzione o a prevalente conduzione femminile ◆ • promuovere l'imprenditoria femminile nei settori produttivi più innovativi •
- ◆ promuovere la formazione imprenditoriale e qualificare la professionalità delle donne imprenditrici

Settori di attività

Commercio, turismo

la Legge 215

Progetti presentati con

Sono 675 i progetti presentati

con l'ultimo bando del 2001

con l'ultimo bando del 2001 dalle donne imprenditrici in Umbria per l'accesso ai benefi-ci. Di questi 465 progetti riguardano il territorio della provincia di Perugia e sono

riferiti prevalentemente ai set-tori del commercio, dei servizi

Collegamenti utili

http://www.minindustria.it

commercio e artigianato)

na.igol.it

http://www.mcc.it

(Ministero dell'industria

http://www.osservatoriodon

(Osservatorio per l'imprendi-

(Legge 608/96 - Prestito d'o-

http://www.regione.umbria.it

(Centro Pari opportunità)

http://www.minwelfare.it

http://www.palazzochigi.it

http://www.palazzochigi.it

(Commissione nazionale Pari

(Dipartimento pari opportu-

Politiche Sociali)

nità)

(Ministero del Lavoro e delle

nore lavoro autonomo)

Iniziative ammissibili alle agevolazioni

- Investimenti finalizzati a:
- imprenditoriali: Acquisto di attività preesi-
- Realizzazione di progetti
- se già esistenti):

miviai a: Regione dell'Umbria – Direzione attività produttive, cultu-ra, formazione - Servizio IX - Centro Direzionale Fontivegge – 06100 Perugia.

Chi avrà più possibilità di ottenere

- imprese che creano nuovi posti di lavoro e occupazione femminile imprese con un rapporto più alto fra nuovi investimenti e inve-
- imprese costituite al 100% da donne

Secondo gli ultimi dati ISTAT,

pubblicati dall'"Osservatorio del Mercato del Lavoro in Umbria",

mento positivo dell'occupazione

mento positivo dell'occupazione regionale. E, anche, nell'ultimo periodo a determinare il dato positivo dell'occupazione sareb-be la componente femminile. Ma non c'è da stare tranquilli, se

tre dell'ultimo anno diffusi

stabilità del numero dei lavorato

stabilità del numero dei lavorato-ri maschi. Quindi, quasi tutti i nuovi posti di lavoro creati nel-l'ultimo periodo sono stati occu-pati dalle donne. Dopo questa

iamo i dati di ogni trime

imprese che adottino sistemi riconosciuti di certificazione qualità o ambientale o che intendano realizzare investimenti in parte finalizzati al commercio elettronico (investimenti specifici in hardware, software e servizi reali).

- Avvio di nuove attività
- aziendali innovativi (impre-
- Acquisizione di servizi reali

48 i Comuni della Provincia di Perugia in attesa di valutazione dei progetti

Requisito per la

Per le imprese individuali non

è indispensabile, al momento della domanda aver già otte-

nuto l'iscrizione al registro delle imprese della competente

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ma è sufficiente l'apertura della partita IVA.

Per le società occorre invece

l'atto costitutivo e la partita

dell'impresa

Propetti presentati nei Comuni della Provincia di Perugia: Assisi 26 Rastia Umbra 20: Bevagna 6; Campello sul Clitumo 1; Cascia 3; Castel Ritaldi 3; Castiglione del Lago 4; Cerreto di Spoleto 2; Citerna 3; Città della Pieve 3; Città di Castello 26; Collazzone 3; Corciano 5; Costacciaro I; Deruta 8; Foligno 57; Fossato di Vico 3; Fratta Todina 5; Giano dell'Umbria 7: Gualdo Cattaneo 7: Gualdo Tadino 1: Gubbio 16: ano aei Omoria 7, Guadao Cananeo 7, Guadao Fuano 1, Guorio 16, sciano Niccone 1, Magione 5, Marsciano 18, Massa Martana 5; Monte nta Tiberina 1, Montecastello di Vibio 4, Montefalco 6, Nocera Umbra 4: Norcia 1: Paciano 1: Panicale 4: Passignano sul Trasimeno 5: Perugia 96; Piegaro 4; San Giustino 4; Sant'Anatolia di Narco 1; Scheggino 1; Sigillo 1; Spello 5; Spoleto 35; Todi 12; Torgiano 4; Trevi 9; Tuoro sul Trasimeno 2; Umbertide 23; Valfabbrica 3.

Preoccupanti i dati del 2001

L'occupazione rallenta e colpisce donne e giovani Il disagio delle donne nei lavori precari

e parasubordinati

stre dell'uttimo anno diffusi dall'Istituto di Statistica. Le rile-vazioni relative a luglio 2001 hanno evidenziato il tasso di disoccupazione al minimo stori-co (nel 97 era del 9.4% e nel dall'istation di Statistica. La rile,
vazioni relative a luglia sego la consocia consoce, in partito consocia di minimo sorico (nel 97 era del 9.4% e. nel
mise dei higho 2004 del 5.4%), la
riduzione di precarizzazione la
riduzione di controli
reportative la difficiola e da vincoli
riduzione di precarizzazione la
riduzione di reconsiderazione
riduzione di reconsiderazione
riduzione di reconsiderazione
riduzione
riduzione l'aumento notevole dei contratti part-time. La gran parte dei nuovi posti sono stati trasformati da lavoro precario a lavoro a tempo indeterminato. Sempre in quel periodo, le donne occupate sono aumentate in Umbria di ben diecimila unità, a fronte di una

del prossimo trimestre. Che cos'è crei nel mercato del lavoro. prendiamo in consoderazione la si di carriera e di identità organiz-situazione dello donne, è evidenti zative; imposi invoce di accettare come le stesse dimostrano di condizioni di lavoro indecenti per volessi impegnare nel mondo del lavoro e la sesere in grado di e dia frionte all'assia e dalle dif-tori di sull'anti di consoli di consol

Ultimi dati ISTAT pubblicati dal notiziario "Osservatorio del Mercato del Lavoro in Umbria

l'ultimo periodo sono stati occu-	IL LAVORO IN UMBRIA (valori in migliaia)				
pati dalle donne. Dopo questa		Ott. 2000	Lug. 2001	Ott. 2001	
nota più che positiva che lascia- va sperare un ottima e duratura	Occupati	331	333	329	
salute del lavoro in Umbria, arri-	Uomini	201	199	199	
va la nota dolente: nel trimestre	Donne	130	134	130	
luglio-ottobre 2001si sono persi	Giovanile (15-24 anni)	29	24	22	
4000 posti di lavoro ed il tasso di	Indipendenti	94	98	103	
disoccupazione dal 5,4% di	Dipidenti	237	235	226	
luglio è passato al 6,1% dell'ot-	Dipendenti fissi	210	211	203	
tobre 2001. Rispetto alle rileva- zioni precedenti è evidente un	Dipendenti precari	26	24	23	
crollo del lavoro dipendente a	Part-time	27	25	28	
tempo indeterminato e un rallen-					
tamento del lavoro precario. E	Disoccupati	19	19	21	
per le donne, l'andamento occu-	Uomini	6	7	9	
pazionale è positivo rispetto agli	Donne	14	12	12	
anni passati, ma perde di 5 deci-	Giovanile (15-24 anni)	6	6	5	
mi in tre mesi. L'occupazione ha					
subito un forte rallentamento,	Tassi disoccupazione				
colpendo le fasce più deboli: le donne e i giovani.	Generale	5,4%	5,4%	6,1%	
Questi dati sull'andamento del-	Maschile	2,9%	3,4%	4,3%	
l'occupazione, non sono definiti-	Femminile	9,7%	8,2%	8,4%	
vi. naturalmente dovranno essere	Giovanile (15-24 anni)	17,1%	20,0%	18,5%	
valutati nel confronto con quelli	Allargato	14,0%	11,0%	11,1%	

ce nella dilatazione dei tempi di lavoro. La flessibilità retributiva è sempre al ribasso; niente ferie, non è prevista la possibi-lità di ammalarsi o il congedo di maternità. La formazione per questi lavoratori non è prevista. Le donne vivono queprevista. Le donne vivono que-sta situazione con particolare disagio perché tradizionalmente esposte più di altri a fenomeni di marginalizzazione e perché diviene sempre più difficile con ciliare i tempi di vita con quelli di lavoro, i lavori di cura coi quelli di mercato. Questo per il semplice motivo che si tratta di una flessibilità non contrattata, che non tiene conto delle esi-genze di vita delle donne ma è unicamente determinata dalla ricerca di maggiori economie. Anche a fronte di esigenze di ordine quotidiano le difficoltà non sono meno rilevanti. Gli orari dei servizi pubblici e privati, ad esempio, sono modellati su quelli del lavoro dipendente e non tengono conto della dilatanon tengono conto della dilata-zione e dell'imprevedibilità dei tempi di lavoro degli atipici. Inoltre, le tariffe e le graduatorie per l'accesso agli asili come ad altri servizi pubblici, penalizza-no i parasubordinati perché assi-

del lavoro stabile. La flessibilità

milati ai lavoratori autonomi. I parasubordinati non hanno la possibilità di accedere al credito scritta da Associazioni di catego-ria. Istituti di credito, Consorzi cienti garanzie ai creditori. E' necessario riflettere, impara re a leggere i dati riguardanti il lavoro e le sue forme avendo presente la differenza di genere e uindi "ripensare" al mondo del glianza e di reali e concrete pari Manuela Pasquino

La Provincia di Perugia è tra gli enti che hanno aderito alla Convenzione per favorire l'ac-cesso al credito agevolato delle imprese femminili, promossa dal Comitatto per l'imprendito-ria femminile della Camera di Compressi di Perugia e sotto.

Commercio di Perugia e sotto-scritta da Associazioni di catego-scritta da Associazioni di categoscrittu da Associazioni di categoria, Istituti di creditio, Consorzi
fidi. Con questa iniziativa la
Frovincia di Perugia intende
sostenere le imprese femminila
assottenere le imprese femminila
affinché nella valutazione degli asvulupo imprendiorate conrevisit dalla legge 21592, migliorere i l'aspetto apartimoniale en
create occupazione s'atabile es
delle garanzie respetto alla valucreate occupazione s'atabile es
delle garanzie respetto alla valurere l'aspetto alla valuvenzione consente di accedere a finanziamenti a tasso agevolato cultura d'impresa da parte delle finanziamenti a tasso agevolato per investimenti produttivi (ter-donne inserendo le iniziative per investimenti produttivi (ter-reni, immobili, macchinari, impianti, arredi, brevetti ecc.), imnovativi e con maggiori oppor-impianti, arredi, brevetti ecc.),

Credito agevolato per le donne imprenditrici

I A CONVENZIONE

incrementi occupazionali (fino a 20 milioni di lire per ogni nuovo occupato assunto o da assumere) tunità di mercato e di accesso agevolato al credito, grazie anche ai Fondi di garanzia puboccupato assumo o da assumero per le scorte per le scorte per le scorte di supporti infor-uelle che incontrano maggiori mattie e servizi di assistenza tec-difficotà nell'accesso al credito

Prevista la creazione di servizi nei Centri per l'Impiego

Progetto "JOB & GENDER" per l'occupabilità femminile

Come ridurre il divario di disoccupazione tra maschi e femmine

La Provincia di Penuja ha dato avvio a propetto "lob & Gender. Centri per l'occupabi- la filia femminie", presentato dalla società Pari e Dispari S.r.l e toli finanziatio nell'ambito del o oche la Provincia ha assumto in condizione condizione con del professionale e visa de Gender. Centri per l'impiego per rafforzare le interventi nella condizione condizione con del professionale e visa de l'accidente del professionale e visa de Genderica del visa del professionale e visa de Genderica del visa del professionale e visa de Genderica del visa del visa del professionale e visa de Genderica del visa del visa del professionale e visa del control del visa del visa del professionale e visa del v P.O.R.- Obiettivo 3. La denomi-nazione del progetto pone in Regionale e Nazionale per l'ocevidenza che l'obiettivo centrale cupazione.

evidenza che l'obiettivo centrale dell'intervento è orientato dell'intervento è orientato dell'intervento è orientato all'occupazione femminile ("I'ob sistema economico-organizzati- utenti che maggiormente utilizagenere femminile) ed alla crea- del lawron più in generale, compiano di servizi dedicati protrato il rischio di possibile all'informazione, orientamento e marginalizzazione/esclusione scolarità, condizioni familiari e all'intormazone, orente delle dono caccompagnamento delle dono in cerca di lavoro peritivi. Le donne sono tra questi: e let-all'interno del Centri per Le donne sono tra questi: e let-

professionisti del

l'Impiego pro-Perché un intervento specifica-mente rivolto alle donne disoccupate? Nella Provincia di Perugia, pur situazioni di crescita nella mercato del la-

specifici della

SPORTELLO DONNA

mascnue).

L'intervento é mirato a favorire

l'ingresso e la permanenza delle

organizzazione e conciliazione

livello sul territorio. LEAZIONI

tinua a mantenersi forte il diva- ture di genere degli indicatori un anno, prevede di coinvolgere

Le donne giovani e adulte ir

una capacità di lettura che per-

metta di fina-lizzare le azio-ni previste

ni previste dalle politiche

locali per la

crescita del

riequilibrio

delle opportu-

nità professio-nali sia nel lavoro dipen-dente che auto-

nomo

rio tra occupazione maschile e statistici e dei dati strutturali in modo attivo (gruppo di profemminile (33.7% il tasso di provinciali fanno ritenere che getto animato dalla Provincia) remminie (33,7% ii trasso ii provincai ji a provincai ji a cocapazione femminile contro ii 56,5% maschile) e disoccupazione (12,2% tasso disoccupazione (12,2% tasso disoccupazione femminile contro ii 4,2% maschile). un oua partecipizazione 'parn' ai Tail', imprese, organitzazioni diapramaschile). un costo individuale clevato, di co-c), quali soggetti esnishili e

- un'analisi delle caratteristiche di genere del mercato del lavoro territoriale e dell'utenza femminile dei Centri per l'Impiego;
- un'analisi delle esperienze ed interventi rivolti alle donne che sono presenti nel territorio
- nella costruzione di una "Rete" di servizi integrati per il lavoro attraverso i Centri per l'impiego, i Servizi decentrati e gli nella società è, oltre che un la formazione mirata delle operatrici/operatori dei centri per l'impiego per la promozione e sperimentazione di interventi a favore dell'occupazione femminile e di pari oppo ni di formazione e supporto mirato e formazione a distanza;
 - la sperimentazione di tre Centri per l'occupabilità femminile (Perugia, Città di Castello, Foligno all'interno dei Centri per l'impiego; la predisposizione di materiali, opuscoli, guide per supportare il lavoro dei Centri per l'occupabilità

 - la promozione di percorsi di orientamento e bilancio di competenze personali e professionali (uti-lizzando la metodologia dei Centri CNIDFF francesi) offerti cone servizio individuale e/o di gruppo rivolto a donne disoccupate utenti dei tru centri per l'impiego;
 - una costante azione di informazione e sensibilizzazione sul territorio (seminari tematici) rivolta alle strutture dell'amministrazione provinciale, alle parti sociali, alle aziende, alle Istituzioni e ass zioni di parità, alle strutture di formazione ecc.
 - un'azione di marketing sociale capace di informare e comunicare con il territorio ed i soggetti che

e diverse azioni previste ed i risultati del progetto saranno divulgati nel contesto locale attravers Le surveixe autous per este Cel i risultati nei progeno Statumo trivingan inci cofficto Decele affirmetto in informazione si modile, conference sumpa, ospessol, convergit e seriminari che stamino promossi in informazione si modile, conference sumpa, ospessol, convergit e seriminari che stamino promossi in lestimatari diretti saranno certo le donne disoccupate, ma anche le strutture per l'impiego. Il progetto Do & Genderi' pod avvero, in questos senso, contribute a fare "maintereaming di generi" nelle poli-iche del lavoro, come gli orientamenti europei e nazionali indicano nelle priorità per l'occupazione emminile ce le pari opportunità.

Iniziative di formazione per diplomate e laureate

29 i progetti approvati che consentiranno a oltre 500 donne di acquisire qualifiche e competenze, anche finalizzate alla creazione d'impresa.

iniziative formative post-diploma e post-laurea e di recupero di competenze per categorie svantagi

progetti integrati di formazione, consulenza ed accompagnamento alla creazione d'impresa, con particolare riguardo ai nuovi bacini d'impiego ed ai settori in cui le donne sono tradizionalmente sottorappresentate (artigianato, agricoltura, turismo e in profili connessi alle nuove tecnologie dell'infor-mazione e della comunicazione).



Previste agevolazioni per la costituzione delle imprese

Una legge per il lavoro dei giovani

Favorite anche le imprese rosa

La legge regionale 25 marzo 1995 n. 12 costituisce un inter ressante strumento di incenti-vazione economica, teso a favorire la creazione di attività d'impresa per i giovani, in par-no nel mercato del l'avoro no nel mercato del l'avoro icolare, con meno di 32 anni (ovvero dono due anni di lavo Le attività d'impresa agevola-bili possono essere gestite sia uttraverso la costituzione di un anno all'atto della costituocietà, comprese le cooperati-e, che mediante ditte indivi-In secondo luogo, si prevedduali, purche, in ogni caso, la che le imprese a prevalente sede legale, amministrativa e composizione femminile, valu-operativa delle stesse sia nel tate positivamente, siano poste rritorio regionale. La compo- in graduatoria in posizione termoni regionale. Le Compo-nente giovanile dovrà risicello prioritaria, rispetto alla les-rescon faccenti parte della compagine sociale, o il titolare della ditta individuale, non Tutto ciò ha permesso, in que-

subblici in servizio

a legge regionale 25 marzo giovani donne.

lovranno essere dipendenti sti anni, di ammettere a finar ziamento diverse imprese pubblici in servizio.

Alla presentazione della domanda, l'impresa non deve essere costituita da oltre 180

393 imprese finanziate, ben 95 giorni. Nel testo di legge sono rientrano in tale categoria, ii ontenute specifiche disposi-ioni, tese a favorire la crea-ione d'impresa da parte di miliardi circa.

Le agevolazioni che possono essere concesse sono di vario tipo:

rimborso di alcune tipolo-gie di spese di esercizio: a) spese di costituzione dell'impresa (limite

massimo £ 2 500 000 massimo £ 2.500.000 pari a 1.291,14 euro); b) spese di locazione e oneri finanziari deri-vanti da finanziamenti a breve termine relative al 1° anno di attività per un importo pari al 50% delle stesse (tetto

massimo f 10 000 000 massimo £ 10.000.000
pari a 5.164,57 euro);
c) spese per consulenza e
assistenza tecnica per i
primi 3 anni di vita dell'impresa (tetto massimo £ 6.000.000 per ciascun anno pari a 3.089.74 euro).

erogazione di un mutuo da rimborsare in rate seme-strali posticipate, senza

decorrere da un anno dal-l'erogazione. L'importe del mutuo è al massimo pari all'80% dell'investimento in beni durevol acquisto, ristrutturazion costruzione di immobili acquisto di terreni, attrez zature, impianti, macchi nari, licenze, brevetti marchi). L'importo noi può comunque superare 240.000.000 di lire, pari a 123.949.65 euro (investimento massimo agevolabi-le 300.000.000 di lire, par

2 bis) se non vi è acquisizione bis) se non vi è acquisizione diretta di parte o di tutti i beni di cui al punto 2), ma tramite contratto di lea-sing, l'agevolazione consi-ste nel rimborso dei cano-ni ordinari (escluso il canone anticipato) per ur importo pari al 20% degl

Per presentare la domanda di agevolazione occorre:

- 1) compilare un modello fornito dagli uffici della
- 2) allegare dichiarazioni relative al possesso dei requisiti
- 3) allegare 3 copie di un progetto di impresa, che illustri
- 4) allegare ogni altra documentazione che l'imprendito re ritenga utile per valutare l'idea.

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Sviluppo Imprenditoria Tel. 0755747448.499.395.774

http://www.provincia.perugia.it Imprenditoria giovanile
E-mail: interventi.economici@provincia.perugia.it

Ugo Campes Direttore Area Attività Economiche Culturali e socia della Provincia di Perugi